

# FLAY, UNA MARCIA IN PIÙ



## USCIRE DALLA CRISI SI PUÒ, ANZI SI DEVE

"FLAY, una marcia in più. Uscire dalla crisi si può, anzi si deve": è questo il titolo scelto da FLAY - Federlegno Arredo young, il gruppo giovani di Federlegno Arredo, per l'Assemblea Generale 2009, che si è svolta il 19 febbraio scorso presso l'Autodromo Nazionale di

più forte di prima". Dopo l'intervento introduttivo del presidente di FLAY Franco Cappellini, la prima tavola rotonda ha proposto una riflessione intorno al tema "Il manifatturiero italiano: la forza della passione". Sono intervenuti Alberto Conficconi, vice presi-

sversale nei diversi settori e distretti, tutti accomunati, in primis, dalla stessa passione del fare. Ma desideriamo anche condividere le speranze per un futuro migliore".

Fra gli ospiti dell'assemblea, infatti, anche l'economista Marco Fortis, che ha presentato per l'occasione un quadro sul sistema manifatturiero italiano ed in particolare sulle quattro A: automazione-meccanica, arredamento, abbigliamento-moda, alimentare-vini.

Nella seconda tavola rotonda, dedicata al tema "Banche e imprese: partner coraggiosi?", sono intervenuti Francesco Giannattasio, vice presidente FLAY, Carlo Guglielmi, presidente FontanaArte spa e Cosmit, Simona Leggeri, presidente Gruppo Giovani dell'Associazione Nazionale Costruttori

Edili, Giuseppe Morandini, presidente Piccola Industria Confindustria, Massimo Perini, presidente Confidi Province Lombarde, Angelo Porro, direttore generale Banca di Credito Cooperativo di Cantù. A chiudere i lavori dell'assemblea Rosario Messina, presidente di Federlegno Arredo.

"Il settore del legno-arredamento, insieme a quelli della moda, delle calzature, delle costruzioni e della meccanica, rappresenta infatti l'economia reale - ha continuato ancora Cappellini - che produce sviluppo e genera benessere. Il mondo dell'economia e della finanza sono un sostegno fondamentale per le aziende".

"Negli ultimi periodi sono principalmente le banche locali ed in special modo gli istituti di credito coo-



Monza. In occasione della loro assemblea annuale i giovani di FLAY hanno aperto una riflessione sulle tematiche della crisi economica e sulla forza dell'industria manifatturiera italiana, coinvolgendo rappresentanti di altri settori e distretti, di organismi confindustriali, del mondo bancario e dell'economia. Oltre alla passione e all'impegno del settore manifatturiero italiano, focus dell'incontro è anche il rapporto tra banche e imprese.

"La location scelta per la seconda assemblea annuale non è un luogo comune - ha affermato Franco Cappellini, presidente FLAY. L'autodromo è la sede della competizione per eccellenza, delle grandi vittorie ma anche delle sconfitte, il luogo dove si scatena la voglia di vincere. Questo desiderio e la passione e la tenacia nel nostro lavoro sono gli elementi che accomunano chi appartiene a FLAY: ognuno di noi vuole uscire da questo momento difficile ancora

dente FLAY, Andrea Dell'Orto, presidente Gruppo Aziende Metallmeccaniche Confindustria Monza e Brianza, Marco Fortis, vice presidente Fondazione Edison, Gianmarco Gabrieli, presidente Gruppo Giovani Sistema Moda Italia, Matteo Parravicini, presidente gruppo giovani di Confindustria Monza e Brianza, Daniele Salmaso, presidente Gruppo Giovani Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani.

"A fronte del momento di difficoltà dei mercati - ha affermato il presidente di FLAY Franco Cappellini - abbiamo voluto invitare alle due tavole rotonde in programma per la nostra assemblea annuale alcuni giovani imprenditori provenienti da diversi settori e distretti produttivi, che rappresentano a livello nazionale esempi di eccellenza dell'industria italiana. Riteniamo infatti fondamentale poterci confrontare sulle tematiche di interesse comune, mettendo sul tavolo le problematiche presenti in maniera tra-

Si costituisce ufficialmente nel dicembre 2006 FLAY, il Gruppo Giovani di Federlegno Arredo, nato per dare spazio alle nuove leve della filiera del legno-arredamento.

Il gruppo è stato creato non solo per diffondere tra le nuove generazioni d'imprenditori una cultura d'impresa che risulti fattore fondamentale per lo sviluppo socio-economico del paese, ma soprattutto per raccogliere e portare a condivisione e concretezza quel patrimonio di "giovani idee" che è presente nelle diverse articolazioni della filiera.

Come parte di Federlegno Arredo, FLAY segue le linee strategiche della Federazione, puntando però alla loro realizzazione con un approccio nuovo e creativo, proprio di chi è all'inizio del proprio percorso in azienda.

Il gruppo è concepito inoltre

come valido strumento per far conoscere ai giovani industriali le attività della Federazione e per favorire il loro inserimento all'interno degli organi statutari, contribuendo all'attività associativa con l'apporto di idee e iniziative originali.

Primo presidente di FLAY è stato Alberto Conficconi (Cierre Imbotiti), già Presidente del Comitato Costitutivo del Gruppo. Il 29 gennaio 2008 è stato formalizzato il passaggio di consegne tra Alberto Conficconi e Franco Cappellini (Cornelio Cappellini), presidente attualmente in carica. Il passaggio del testimone ha formalizzato il rinnovo della presidenza, dando attuazione al regolamento che prevede la rotazione annuale. L'attuale presidente è affiancato dai due vice presidenti Alberto Conficconi e Francesco Giannattasio.



perativo a non aver alterato in modo irrazionale i costi finanziari per le nostre imprese - ha sostenuto ancora Cappellini. Proprio loro che fino a prima dell'estate scorsa venivano dati per spacciati dai grandi istituti di credito continuano ad operare in molte aree del nostro paese, riuscendo a raccogliere denaro sul territorio ad un costo

contenuto e di conseguenza a finanziare le imprese dell'area a condizioni ancora accettabili. L'universo bancario deve ritornare al suo ruolo originario, quello di raccogliere denaro per fornirlo al mondo delle imprese, abbandonando l'idea di essere imprenditore attivo. Noi del settore legno-arredamento ma anche gli amici qui pre-

senti della moda, delle calzature, delle costruzioni, della meccanica rappresentiamo l'economia reale, quella vera, la parte sana del nostro paese, quella che produce sviluppo e genera benessere. Non dobbiamo avere paura di affermare che senza condizioni di monopolio e con limitati aiuti di tipo governativo riusciamo a stare sui mercati internazionali di tutto il mondo. Con i nostri surplus commerciali sappiamo compensare l'enorme deficit energetico e quello delle materie prime".

"Nonostante la crisi economica ed un ultimo trimestre negativo - ha commentato il presidente di FLA - il made-in-Italy ha chiuso il 2008 con un incremento del 4% circa l'export, in linea con l'andamento del commercio internazionale, preservando così la nostra quota del 3,6% sugli scambi internazionali e facendo sì che l'Italia continui ad

essere il settimo esportatore al mondo. Le conseguenze delle speculazioni finanziarie, che hanno colpito proprio la parte più produttiva del paese, possono essere superate solo ritornando all'economia reale, individuando delle nuove regole fortemente condivise a livello globale".

"La crisi - ha concluso Cappellini - può essere dunque un acceleratore del cambiamento, da superare con la sinergia di tutte le realtà coinvolte per sviluppare il gusto del bello e la capacità del fare, che da sempre rappresentano un grande vantaggio competitivo dell'Italia sugli altri paesi". L'assemblea chiude un anno ricco di appuntamenti, nel quale il Consiglio Direttivo FLA non si è limitato agli incontri presso la sede di Foro Buonaparte, ma ha saputo creare molteplici occasioni di confronto su tutto il territorio. ■ [www.federlegno.it](http://www.federlegno.it)